

Messaggio dodici

Diventare la Nuova Gerusalemme

Lettura dalle Scritture: Apo. 3:12; 19:7; 21:2, 9-11, 22; 22:17

I. Per la nostra vita cristiana e per la nostra vita di chiesa dobbiamo avere una visione della Nuova Gerusalemme—Apo. 21:9-11:

- A. La Nuova Gerusalemme è una composizione della divinità e dell'umanità mescolate, amalgamate ed edificate insieme come un'unica entità; tutti i componenti hanno la stessa vita, natura e costituzione e quindi sono una persona corporativa—Gio. 14:20, 23; Apo. 21:2-3, 9-23.
- B. La Nuova Gerusalemme è la consumazione della visione centrale dell'economia di Dio e dell'alta vetta della rivelazione divina—vv. 2, 9-11:
 - 1. La Nuova Gerusalemme, la consumazione finale della Bibbia, comprende il fatto che Dio diventa uomo e l'uomo diventa Dio nella vita e nella natura ma non nella Deità —v. 2; 3:12:
 - a. In Cristo, Dio divenne uomo per fare dell'uomo Dio nella Sua vita e nella Sua natura così che il Dio redentore e l'uomo redento possano essere amalgamati insieme, costituiti, per essere una sola entità—la Nuova Gerusalemme—21:3, 22.
 - b. Alla fine, il Dio Triuno ed eterno diventa la Nuova Gerusalemme incorporata con tutti noi e anche noi diventiamo la Nuova Gerusalemme attraverso il processo della salvezza organica di Dio—Rom. 5:10; Apo. 3:12.
 - 2. La Nuova Gerusalemme è una composizione del popolo di Dio eletto, redento, rigenerato, santificato, rinnovato, trasformato, conformato e glorificato che è stato deificato—Gio. 3:6; Ebr. 2:11; Rom. 12:2; 8:29-30:
 - a. Il fatto che siamo deificati significa che veniamo costituiti dal Dio Triuno processato e consumato in modo che possiamo essere resi Dio nella vita e nella natura per essere la Sua espressione corporativa per l'eternità—Apo. 21:11.
 - b. La deificazione dei credenti è un processo che verrà ultimato nella Nuova Gerusalemme; questa è la più alta verità e il più alto vangelo—Rom. 1:1, 3-4; 5:10; Apo. 21:2; 3:12.
 - 3. La Nuova Gerusalemme è il Dio-uomo corporativo—l'allargamento, l'espansione e l'espressione di Dio—il Dio corporativo—Rom. 8:29; Ebr. 2:10-12; Apo. 4:3; 21:10-11:
 - a. La Nuova Gerusalemme è l'espansione e l'espressione del Dio Triuno processato e consumato con il Suo popolo edificato—vv. 10-11.
 - b. La Nuova Gerusalemme è l'allargamento e l'espansione di Dio, l'espressione di Dio nell'eternità, che è il Dio corporativo—Gen. 1:1; Gio. 1:1, 14; 1Co. 15:45b; Apo. 22:17.

II. La Nuova Gerusalemme è “la sposa, la moglie dell'Agnello... la città santa, Gerusalemme”—21:9-10:

- A. L'apostolo Giovanni vide “la città santa... pronta come una sposa adorna per il suo sposo”—v. 2:

1. La Nuova Gerusalemme è una sposa, ciò indica che non è una città materiale ma una persona corporativa per la soddisfazione di Cristo.
 2. In quanto sposa, moglie dell'Agnello, la Nuova Gerusalemme è l'eterno complemento di Cristo—19:7.
- B. La Nuova Gerusalemme è la consumazione finale della storia d'amore divina—una coppia universale, “una coppia che si ama eternamente”—22:17:
1. Il tema della Bibbia è una storia d'amore divina di una coppia universale; il maschio è Dio stesso e la femmina è il popolo eletto e redento di Dio—Isa. 54:5; Ger. 2:2; 3:1, 14; 31:32; Ose. 2:7, 19; Gio. 3:29; 2Co. 11:2; Apo. 19:7.
 2. La storia d'amore divina è ritratta poeticamente nel Cantico dei Cantici—1:2; 8:14:
 - a. La cercatrice sperimenta un processo per diventare la Shulammita, la duplicazione di Salomone e una prefigurazione della Nuova Gerusalemme—6:13, 4.
 - b. La Nuova Gerusalemme sarà una Shulammita corporativa, che includerà tutto il popolo eletto e redento di Dio.
 3. Il matrimonio e la vita matrimoniale di Cristo comprendono l'età della chiesa, l'età del regno e l'età eterna:
 - a. Nell'età della chiesa siamo fidanzati a Cristo—2Co. 11:2.
 - b. Il giorno delle nozze sarà l'età del regno millenario—Apo. 19:7.
 - c. La vita matrimoniale sarà eternamente nella Nuova Gerusalemme—21:2, 9-10.
 4. La Nuova Gerusalemme sarà la sposa nel millennio durante mille anni come se fossero un giorno (2Pi. 3:8), e infine la sposa nel nuovo cielo e nuova terra per l'eternità (Apo. 21:2):
 - a. La sposa nel millennio includerà solo i santi vittoriosi—3:12.
 - b. La moglie nei nuovi cieli e nella nuova terra includerà tutti i figli di Dio redenti e rigenerati—21:7.
- C. Apocalisse 22:17 indica che Cristo e la Nuova Gerusalemme come Sua moglie saranno una coppia universale per l'eternità:
1. Lo Spirito, che è la totalità del Dio Triuno processato, diventa tutt'uno con i credenti, che saranno allora pienamente maturi per diventare la Sua sposa—cf. Efe. 4:13, 15-16.
 2. La consumazione del Dio Triuno processato e la consumazione del popolo eletto, redento, rigenerato e trasformato di Dio saranno una cosa sola e saranno una coppia universale che esprime il Dio Triuno per l'eternità.
- D. I vincitori nella chiesa recuperata saranno la Nuova Gerusalemme nel regno millenario—Apo. 3:7-8, 12.

III. Il Signore Gesù farà del vincitore nella chiesa recuperata una colonna edificata nel tempio di Dio, che è il Dio Triuno stesso—v. 12a; 21:22:

- A. In Apocalisse 21:22 vediamo che nella Nuova Gerusalemme il Dio Triuno stesso sarà il tempio:
1. Il fatto che il vincitore diventa una colonna nel tempio significa che sarà una colonna nel Dio Triuno—3:12a.

2. Ciò comporta l'essere amalgamati con il Dio Triuno e costituiti con il Dio Triuno—Efe. 3:16-17a.
- B. Il Signore ci rende colonne trasformandoci, vale a dire, portando via il nostro elemento naturale e sostituendolo con il Suo elemento divino—Rom. 12:2; 2Co. 3:18:
 1. Il significato di *fare* in Apocalisse 3:12 è quello di costituirci in qualcosa, costruirci in modo creativo.
 2. Nella vita di chiesa odierna il Signore desidera renderci, costituirci, colonne nel tempio di Dio.
 - C. L'opera del Signore nella chiesa recuperata consiste nel forgiare Se stesso in noi, costituendoci in quanto colonne nel tempio di Dio—Efe. 3:16-17a; Apo. 3:12a.
- IV. Su colui che vincerà nella chiesa recuperata, il Signore Gesù scriverà il nome del Suo Dio, il nome della città di Dio, la Nuova Gerusalemme, e il Suo nuovo nome—v. 12b:**
- A. Il fatto che il nome di Dio, il nome della Nuova Gerusalemme e il nuovo nome del Signore siano scritti sul vincitore indica che il vincitore è posseduto da Dio, dalla Nuova Gerusalemme e dal Signore; Dio stesso, la Sua città (la Nuova Gerusalemme) e il Signore stesso appartengono tutti a lui, ed egli è tutt'uno con Dio, con la Nuova Gerusalemme e con il Signore.
 - B. Il nome di Dio denota Dio stesso, il nome della Nuova Gerusalemme denota la città stessa e il nome del Signore denota il Signore stesso—v. 12b.
 - C. Il fatto che il nome di Dio, il nome della Nuova Gerusalemme e il nome del Signore siano scritti sul vincitore indica che ciò che è Dio, la natura della Nuova Gerusalemme e la persona del Signore sono stati forgiati nel vincitore—Gio. 14:19-20, 23; Efe. 3:16-17.
 - D. La menzione della Nuova Gerusalemme come premio al vincitore indica che questa promessa verrà adempiuta nel regno millenario; la Nuova Gerusalemme nel millennio sarà un premio solo per i vincitori—Apo. 3:12b.